



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ripartizione per la Programmazione
Ripartizione Generale per l'attuazione del Piano
Nazionale per la gestione dei fondi strutturali del
Unione europea per l'istruzione superiore

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (CSE-1453)

DELIBERAZIONE

del Consiglio di Istituto
n. 2 del 13 gennaio 2022

Approvazione di modifiche e integrazioni al P.T.O.F.

a.s. 2021-2022

Nell'anno duemilaventidue addì 13 del mese di gennaio alle ore 17.45, convocato dal Presidente con avvisi regolarmente recapitati ai componenti, si è riunito il Consiglio di Istituto con l'intervento dei signori:

		Presente	Assente
01	BONADIO Stefania	Presidente	X
02	DISPOTO Paola	Vicepresidente	X
03	AFFUSO Katia	Rappr.Gen.Alunni	
04	BIANCHIN Lucia	Rappr.Gen.Alunni	X
05	BIBONE Corrado	Rappr.Gen.Alunni	X
06	MINICI Giuliana	Rappr.Gen.Alunni	X
07	DICECCA Nicola	Rappr.Pers.Ins.te	X
08	D'ANDREA Antonella	Rappr.Pers.Ins.te L2	X
09	NERI Angela	Rappr.Pers.Ins.te	X
10	PACELLI Carmen	Rappr.Pers.Ins.te	X
11	PARDUZZI Silvia	Rappr.Pers.Ins.te	X
12	SILBONI Andrea	Rappr.Pers.Ins.te	X
13	NOCENTINI Chiara	Dirigente scolastica	X
14	CANNAS Sabrina	Responsabile Amm.va	X

Funge da segretario il sig. Dicecca Nicola.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare in merito all'oggetto suindicato.

Il Consiglio di Istituto

VISTA la L.P. 18 ottobre 1995, n. 20, "Organi collegiali delle istituzioni scolastiche", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.P. 29 giugno 2000, n. 12, "Autonomia delle scuole", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.P. 16 luglio 2008, n. 5, "Obiettivi formativi generali ed ordinamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto per il triennio 2021-2024, approvato con Delibera del Collegio docenti n. 22 del 20 gennaio 2021 e con Delibera del Consiglio di istituto n. 3 del 21 gennaio 2021;

VISTA la delibera del Collegio dei docenti sulla valutazione (ultima modifica 20 gennaio 2021);

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato";

VISTA l'Ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e Linee guide allegate;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale 31 ottobre 2017, n. 1168, "Valutazione delle alunne e degli alunni nel primo ciclo di istruzione", così come modificata con Delibera n. 621 del 25.08.2020;

VISTA la Delibera del Collegio dei docenti n. 8 del 12 gennaio 2022 "Approvazione delle modalità di valutazione delle attività di sostegno linguistico" e la Delibera del Collegio dei docenti n. 9 del 12 gennaio 2022 "Approvazione di modifiche e integrazioni alla delibera sulla valutazione";

CONSIDERATA la necessità di adeguare le modalità di valutazione alla più recente normativa

**a voti unanimi
legalmente espressi**

DELIBERA

di approvare le modifiche e integrazioni al P.T.O.F., e nello specifico alla parte del documento concernente la valutazione, contenute nell'allegato A, parte integrante della presente delibera, e i relativi allegati.

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
DI ISTITUTO

sig. Dicecca Nicola

Nicola Dicecca

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI ISTITUTO

sig.ra Stefania Bonadio

Stefania Bonadio



Segreteria e scuola secondaria di primo grado
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F - 39100 Bolzano
Tel. 0471/916407 - Fax 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 - 39100 Bolzano
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 - 39100 Bolzano
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

Deliberazione del Consiglio di Istituto
n. 2 del 13 gennaio 2022
ALLEGATO A

LA VALUTAZIONE

“Il tema della valutazione contempla al suo interno aspetti diversi, tra loro integrati, e va considerato facendo riferimento a tutte le sue componenti: contesto nazionale, provinciale, singole scuole, docenti. A livello nazionale opera l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), il quale, nell'ambito della sua funzione di promozione del miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico italiano.

Per la **valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale**, la Provincia Autonoma di Bolzano ha istituito un Servizio di valutazione presso ognuno dei tre Dipartimenti Istruzione e formazione (italiano, tedesco e ladino).

Alle singole istituzioni scolastiche spetta quindi la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre e incentivare una riflessione sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Alle/gli insegnanti compete la responsabilità della valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli/delle allievi/e, che va effettuata attraverso la scelta degli strumenti più idonei, nel rispetto dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

La valutazione ha l'obiettivo di valorizzare la riflessione sui processi e promuovere nelle allieve e negli allievi lo sviluppo di quelle abilità metacognitive che consentano loro di divenire progressivamente consapevoli e soggetti attivi del proprio percorso formativo. Allontanandosi così definitivamente da logiche sommative rigide e classificatorie, la valutazione assume una preminente funzione formativa, orientante e proattiva, di stimolo ai processi di apprendimento e funzionale alla ridefinizione in itinere delle strategie didattiche.”

(Dalla Premessa delle Indicazioni provinciali per la definizione del curriculum del primo ciclo d'istruzione della scuola in lingua italiana della provincia di Bolzano, novembre 2015)

1.0. Finalità e oggetto della valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni ha carattere prevalentemente formativo e proattivo. Persegue l'obiettivo, accertando le competenze acquisite ma anche le carenze formative, di **promuovere la capacità di autovalutazione** delle alunne e degli alunni, di **migliorarne i livelli formativi e di competenza**, al fine di documentare lo sviluppo dell'identità personale. Ulteriore obiettivo è di **confermare e/o modificare l'atteggiamento delle alunne e degli alunni nei confronti dell'apprendimento e di favorirne il successo formativo**.

La valutazione mira principalmente al successo formativo ed è quindi **funzionale all'apprendimento**. Essa accompagna tutto il percorso di apprendimento e svolge per le/i docenti un ruolo fondamentale nel controllo e riequilibrio periodico della programmazione.

Le modalità di valutazione sono regolate dal Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 e dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 1168 del 31 ottobre 2017.

La valutazione si realizza collegialmente nel Consiglio di classe ed è affidata a tutte/i le/i docenti responsabili delle attività educative e didattiche. Essa fa riferimento ai traguardi esplicitati nelle Indicazioni provinciali e si basa su:

- prove scritte, orali e pratiche;
- osservazioni relative agli apprendimenti;
- altri elementi e procedimenti idonei, raccolti in quantità sufficiente e riportati nei documenti della scuola.

Sono **oggetto** della valutazione periodica e annuale:

- i **progressi nei processi di apprendimento**, i risultati di apprendimento in tutte le discipline, negli ambiti interdisciplinari e nelle ulteriori attività dell'orario annuale personalizzato;
- il **livello globale dello sviluppo degli apprendimenti** conseguito dalle alunne e dagli alunni;
- il **comportamento**.

Anche le/i docenti e le/gli esperte/i esterni coinvolti nella quota riservata all'istituzione scolastica, nella quota facoltativa e nei laboratori linguistici nonché nella attività di *co-teaching* sono tenuti a fornire elementi di

valutazione e proposte di valutazione finale al Consiglio di classe che verranno tenuti in considerazione nella valutazione periodica e/o finale delle/gli alunne/i.

I processi formativi e i risultati di apprendimento nell'ambito delle offerte formative extrascolastiche non sono oggetto della valutazione da parte della scuola. La scuola può riconoscere esperienze maturate in contesti di formazione informale e non formale, a fronte di opportune forme di certificazione o di documentazione, per la definizione del curriculum dell'alunna e dell'alunno.

2.0. Modalità di valutazione

2.1. Valutazione delle discipline e degli ambiti disciplinari

La valutazione periodica e finale dei processi formativi e dei risultati di apprendimento nelle discipline e nell'area di apprendimento trasversale Educazione civica viene espressa, per la scuola primaria, mediante un giudizio descrittivo che si riferisce al rispettivo livello di competenza raggiunto e, per la scuola secondaria di primo grado, in cifre della scala decimale scritte in lettere. Per ragioni pedagogiche, nella scuola secondaria di primo grado viene utilizzata la scala decimale dal cinque al dieci, riservando il voto quattro a casi particolari.

La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori:

- competenze, conoscenze e abilità disciplinari;
- comprensione e uso di linguaggi specifici;
- comprensione e uso di strumenti e procedure risolutive;
- impegno.

La determinazione del giudizio descrittivo/del voto avviene nel Consiglio di classe sulla base di **indicatori e criteri specifici**.

Per la scuola primaria:

- a. I giudizi descrittivi si riferiscono a quattro diversi livelli di apprendimento, che si riferiscono alle seguenti variabili:
- **autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
 - **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
 - **risorse** mobilitate per portare a termine il compito (predisposte dal docente / reperite spontaneamente);
 - **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.
- b. I quattro livelli sono così declinati:

In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- c. La corrispondenza fra giudizi sintetici, descrittori, livelli di competenza e descrizioni dei livelli di competenza si trova nell'ALLEGATO 1.

- d. La scheda di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. I modelli di scheda di valutazione periodica e finale per le cinque classi della scuola primaria sono contenuti nell'**ALLEGATO 2A** (classe prima), nell'**ALLEGATO 2B** (classe seconda), nell'**ALLEGATO 2C** (classe terza), nell'**ALLEGATO 2D** (classe quarta) e nell'**ALLEGATO 2E** (classe quinta).
- e. La valutazione in itinere esplicitata sulle prove di verifica, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme (sintetiche o descrittive) che il docente ritiene opportune e che restituiscono all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
- f. A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2021-2022 vengono utilizzati stabilmente per la documentazione sul registro elettronico i livelli di competenza utilizzati per la valutazione periodica e finale (avanzato/intermedio/base/in via di prima acquisizione).

Per la scuola secondaria di primo grado:

Ai voti in decimi corrispondono diversi livelli di competenza; la corrispondenza tra i voti in decimi e i diversi livelli di competenza è esplicitata nell' **ALLEGATO 3**.

2.2. Ambiti trasversali

Per l'ambito Competenza digitale, che coinvolge competenze trasversali a cui concorrono tutte le discipline, la valutazione è effettuata collegialmente sulla base di osservazioni e proposte raccolte dalle/dai diverse/i docenti del Consiglio di classe.

L'**ALLEGATO 4** riporta gli indicatori di valutazione in Competenza digitale per la scuola secondaria di primo grado; per la scuola primaria lo stesso documento può avere carattere orientativo, presupponendo la trasposizione dei giudizi sintetici in giudizi descrittivi dei livelli di competenza individuati per questo ambito.

Per l'ambito Educazione civica, la/il docente coordinatrice/coordinatore nominata/o all'interno del Consiglio di classe formula una proposta di valutazione in cifre (scuola secondaria di primo grado) / in forma di giudizio descrittivo riferito agli obiettivi individuati (scuola primaria) acquisendo elementi conoscitivi dalle/dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

2.3. Valutazione della quota obbligatoria riservata all'istituzione scolastica

In base a quanto stabilito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la quota obbligatoria riservata all'istituzione scolastica viene assegnata alle discipline previste dalle Indicazioni provinciali. La relativa valutazione rientra pertanto nel voto assegnato alle singole discipline.

2.4. Valutazione della quota opzionale facoltativa

La valutazione della quota opzionale facoltativa viene effettuata dal personale docente responsabile delle specifiche attività e tiene conto dei seguenti indicatori:

- partecipazione;
- recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari;
- metodo di studio acquisito;
- costruzione delle competenze;
- impegno.

La valutazione delle attività della quota opzionale facoltativa viene allegata o riportata direttamente nella scheda di valutazione finale e viene espressa in cifre della scala decimale (scuola secondaria di primo grado) oppure attraverso giudizio sintetico (scuola primaria), evidenziando la corrispondenza con la valutazione in cifre.

L'**ALLEGATO 5** riporta gli indicatori e la descrizione dei livelli con riferimento alle attività opzionali.

2.5. Valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

La valutazione del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti** viene espressa in forma descrittiva e tiene conto dei seguenti indicatori:

- relazioni con le/i compagne/i e con gli adulti, socializzazione nel gruppo, collaborazione;
- interesse e partecipazione;
- impegno a scuola e a casa;
- metodo di lavoro/studio e gestione delle consegne;
- autonomia;
- punti di forza e particolari attitudini.

2.6 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze personali e sociali delle alunne e degli alunni e fa riferimento allo statuto dello studente e della studentessa, a eventuali patti educativi di corresponsabilità e al regolamento interno dell'istituto.

La valutazione periodica e finale del comportamento avviene mediante un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione al termine del primo e secondo quadrimestre e che fa riferimento ai seguenti indicatori (vedi **ALLEGATO 6**):

- frequenza;
- partecipazione alle attività e agli interventi educativi;
- esecuzione dei compiti;
- rispetto delle regole;
- rispetto di adulti e compagne/i;
- utilizzo di spazi, strutture e strumenti.

2.7. Valutazione degli indirizzi nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione riferita alle attività svolte all'interno della quota oraria dedicata agli indirizzi nella scuola secondaria di primo grado viene effettuata sia al termine del primo sia al termine del secondo quadrimestre dal personale docente responsabile delle specifiche attività. Essa è espressa in cifre della scala decimale e, salvo diversa deliberazione del Collegio docenti, contribuisce al calcolo della media dei voti.

La valutazione, come per le discipline, tiene conto dei seguenti indicatori:

- competenze, conoscenze e abilità disciplinari;
- comprensione e uso di linguaggi specifici;
- comprensione e uso di strumenti e procedure risolutive;
- impegno.

2.8. Modalità di valutazione delle attività di sostegno linguistico

La/il docente di sostegno linguistico fa pervenire al Consiglio di Classe prima dello scrutinio del primo e del secondo quadrimestre la scheda di passaggio di informazioni di cui all'**ALLEGATO 7**, compilata per ogni alunna/o seguita/o, con l'indicazione di:

- Livello linguistico in entrata
- Esiti del percorso in relazione a:
 - livello di competenza linguistica nelle diverse aree previste (comprensione orale, comprensione/interazione orale, produzione scritta, mediazione cognitiva);
 - aspetti relazionali e motivazionali (rispetto e socialità, atteggiamento personale);
 - progressi nell'apprendimento.

Queste informazioni confluiscono nella valutazione di:

- italiano;
- altre discipline/aree disciplinari, se affrontate durante le ore di alfabetizzazione (in questo caso la/il docente di sostegno linguistico ne fa menzione con nota a margine);

- comportamento.

Alla fine dell'anno, per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, alle famiglie delle alunne e degli alunni che hanno seguito il percorso viene consegnata una scheda informativa, con l'indicazione del livello raggiunto e delle competenze sviluppate ed eventuali ulteriori osservazioni (**ALLEGATO 8**).

3.0. Strumenti di valutazione

La valutazione, nei suoi diversi momenti, utilizza alcuni strumenti specifici che sono finalizzati:

- al **monitoraggio dei progressi dell'apprendimento**, anche per riequilibrare la programmazione e valutare i processi attivati dai percorsi scelti dalle/i docenti: si tratta di documenti prodotti dalla scuola volti soprattutto a evidenziare il **ruolo formativo e proattivo** (per il sostegno all'apprendimento) della valutazione;
- alla **formulazione dei giudizi e dei voti** (valutazione in itinere e periodica): questi materiali (test, prove scritte, prove orali, prove pratiche, osservazioni relative agli apprendimenti) sono elaborati dal team delle singole classi e dalle/i docenti delle scuole appartenenti all'Istituto; tutti gli elementi che concorrono alla valutazione devono essere in quantità adeguata per formulare i giudizi e riportati nei documenti della scuola;
- alla **comunicazione alle famiglie**: si tratta della **comunicazione** e della **scheda personale di valutazione** che vengono consegnate alla fine di ogni quadrimestre. Esse contengono:
 - la valutazione periodica e finale dei processi formativi e dei risultati di apprendimento nelle discipline e negli ambiti interdisciplinari;
 - la valutazione del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti;
 - la valutazione del comportamento.

Nel primo quadrimestre la scheda di valutazione è sostituita da un modello semplificato, trasmesso agli esercenti la responsabilità genitoriale e contenente tutti gli elementi della scheda di valutazione. Gli insegnamenti previsti nell'ambito della quota opzionale facoltativa sono valutati attraverso una comunicazione scritta allegata alla scheda di valutazione finale;

- all'**attestazione** dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva;
- alla **certificazione delle competenze** acquisite **alla fine della classe quinta (scuola primaria) e alla fine della classe terza (scuola secondaria di primo grado)**: questo documento viene redatto su un modello unico predisposto dalle Intendenze scolastiche; ha carattere descrittivo e fa riferimento alle competenze previste dalle Indicazioni provinciali vigenti. Viene consegnata alle famiglie insieme all'attestato e alla scheda di valutazione.

Nella scuola primaria, oltre alla certificazione delle competenze acquisite, viene mantenuta la valutazione del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti. Nella scuola secondaria di primo grado la certificazione delle competenze acquisite sostituisce la valutazione del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti.

4.0. Validità dell'anno scolastico – Scuola secondaria di primo grado

Presupposto per l'ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado e per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è la validità dell'anno scolastico. L'anno scolastico è considerato valido se frequentato dalle alunne e dagli alunni per almeno il 75% delle attività didattiche ed educative dell'orario annuale personalizzato.

Ove la studentessa/o studente non raggiunga il quorum minimo previsto dalla legge e calcolato sulla base dei suesposti criteri, i Consigli di classe potranno in ogni caso ammettere l'alunna/o alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di un numero sufficiente di elementi di valutazione. In tal caso sarà necessaria una deliberazione adottata a maggioranza qualificata dei 2/3 delle/i docenti costituenti il Consiglio di classe.

In casi eccezionali e documentati di assenze per

- **motivi di salute** (es: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente; visite specialistiche ospedaliere e day hospital anche riferite ad un giorno)
- **gravi motivi personali e/o di famiglia** (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie o lutti dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, assenze di alunne/i appartenenti a famiglie svantaggiate che non riescono a garantire ai figli una regolare frequenza, partecipazione ad attività sportive ed agonistiche almeno a livello regionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.)

il Consiglio di classe, caso per caso, può considerare valido l'anno scolastico anche qualora la percentuale del 75 per cento delle presenze non sia stata raggiunta, a condizione che vi siano elementi di valutazione sufficienti per procedere comunque alla valutazione finale. In tal caso sarà necessaria una deliberazione adottata a maggioranza qualificata dei 2/3 delle/i docenti costituenti il Consiglio di classe.

La frequenza di attività didattiche a distanza in situazioni Covid-correlate vale a tutti gli effetti come presenza scolastica.

Nel caso in cui una studentessa/uno studente non abbia frequentato le attività didattiche a distanza previste per situazioni Covid-correlate, il Consiglio di Classe terrà conto, nel valutare le relative assenze, della situazione di contesto (presenza/assenza di dispositivi informatici adeguati per lo svolgimento di attività a distanza; presenza/assenza di figure di supporto; età, livello di competenza, di maturazione e di autonomia richiesti per partecipare alle attività didattiche a distanza).

Per le studentesse/gli studenti assenti per lunghi periodi per motivi di salute il Consiglio di classe predisporrà, oltre alla deroga di cui sopra, interventi coordinati con i servizi territoriali e i servizi specialistici; la Dirigente scolastica potrà provvedere ad attivare i progetti di istruzione domiciliare previsti dall'ordinamento scolastico vigente, informando tempestivamente il Collegio docenti.

Tutte le deliberazioni inerenti a tali deroghe e a progetti specifici sono adottate direttamente dai competenti Consigli di classe, le cui deliberazioni il Collegio Docenti ritiene ratificate con la delibera mediante la quale si adottano i presenti criteri.

In ogni caso sarà cura del Consiglio di classe predisporre gli strumenti per effettuare tale calcolo complesso in tempi antecedenti rispetto alla data di scrutinio, ove in sede di prescrutinio si prospetti che una studentessa/uno studente possa incorrere nella non ammissione per motivazioni legate alla frequenza.

5.0. Ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento, il nostro Istituto attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e le comunica con forme idonee ai genitori.

5.1. Scuola primaria

Nella scuola primaria, solo in casi eccezionali, con specifica motivazione e all'unanimità, il Consiglio di classe può non ammettere le alunne e gli alunni alla classe successiva.

Di norma tali situazioni sono riconducibili a particolari condizioni di criticità e a un quadro caratterizzato da molteplici carenze e lacune, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto e prefigurare l'impossibilità di recuperare e conseguire anche parzialmente gli obiettivi di apprendimento previsti. Il Consiglio di classe deve convocare i genitori e comunicare per tempo le motivazioni di tale decisione.

5.2. Scuola secondaria di I grado

5.2.1. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo di primo ciclo in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline viene discussa in sede di Consiglio di classe tenendo conto dei seguenti criteri:

- progressi rispetto al primo quadrimestre;
- volontà dimostrata nel recupero delle lacune;
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte.

Il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tale decisione viene assunta **nell'interesse dell'alunna/o**, tenuto conto anche di eventuali precedenti ripetenze nel percorso scolastico, in base ai seguenti criteri:

- sono presenti lacune (voto 5) e/o insufficienze gravi (voto 4) in più discipline, tali da compromettere gravemente il percorso scolastico;
- nel corso dell'anno scolastico non si sono registrati progressi nell'apprendimento, nonostante l'attivazione di interventi e strategie di recupero, debitamente documentati;

- si ritiene che la non ammissione consenta di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

5.2.2. Criteri per la determinazione del voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore ai sei decimi (DM 741/2017 art. 2 c. 4).

Il voto di ammissione tiene conto del percorso scolastico triennale: non è semplice espressione di una media aritmetica, ma considera tutti gli aspetti che, nel triennio, concorrono a descrivere la crescita formativa avvenuta e viene determinato come somma di due contributi, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5:

- “di esito”, espresso dalla media non arrotondata delle medie non arrotondate dei voti del primo e del secondo quadrimestre dell'ultimo anno;
- “di percorso”, quale valutazione della scolarità pregressa dell'alunna/o.

Il contributo di percorso si ottiene dalla somma dei punteggi aggiuntivi che tengono conto del percorso svolto nel corso del triennio, del comportamento e della partecipazione alle attività scolastiche e parascolastiche, delle espressioni di eccellenza e delle eventuali situazioni di svantaggio, con particolare attenzione a quelle di origine socio-culturale, che hanno impedito la piena realizzazione delle risorse dell'alunna/o.

5.2.3. Calcolo del contributo di percorso

INDICATORE	PUNTEGGIO	CONDIZIONE
Andamento nel triennio	fino a 0,3	Evidenti miglioramenti nell'impegno e profitto
	0,1	Impegno e profitto elevati con media dell'8
	0,2	Impegno e profitto elevati con media del 9
	0,3	Impegno e profitto elevati con media del 10
	fino a 0,3	Impegno dimostrato nei periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza
	fino a 0,2	Impegno dimostrato nello svolgimento di attività supportate da educatori
	- 0,1	Fino a 5 insufficienze complessive a fine anno nell'arco del triennio*
	- 0,2	Oltre 5 insufficienze complessive a fine anno nell'arco del triennio*
Valutazione del comportamento al termine del terzo anno	0,1	Responsabile e collaborativo
	0,2	Consapevole, responsabile e collaborativo
Difficoltà/disagi di vario tipo (problemi socio-familiari, circostanze negative occasionali come malattie, problemi familiari, ecc) di fronte ai quali l'alunno ha risposto positivamente e con impegno personale	fino a 0,3	A discrezione del Consiglio di Classe sulla base di dati conosciuti/accertati
Partecipazione con profitto particolarmente positivo ad attività scolastiche/parascolastiche	0,1	Partecipazione a fasi finali nazionali di gare sportive
	0,1	Partecipazione a fasi finali nazionali di competizioni/concorsi di altre discipline
	0,1	Partecipazione attiva a progetti di particolare rilevanza culturale (es. FAI in qualità di "ciceroni") o a progetti di peer tutoring
	0,1	Conseguimento della certificazione linguistica B1 di tedesco o partecipazione con profitto e impegno al corso di preparazione

	0,1	Conseguimento della certificazione linguistica A2 di inglese o partecipazione con profitto e impegno al corso di preparazione
	0,1	Partecipazione con profitto all'opzione musicale con media dell'8
	0,2	Partecipazione con profitto all'opzione musicale con media del 9 o 10

* Si considerano gli anni in cui le alunne/gli alunni hanno ottenuto la promozione all'anno successivo.

Il voto di ammissione viene attribuito con una deliberazione del Consiglio di classe, espressione della maggioranza.

6.0. Esame di Stato

Prerequisiti per l'ammissione all'esame:

- frequenza del 75% del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Consiglio di classe sulla base dei criteri fissati nel precedente paragrafo;
- partecipazione alle prove nazionali (INVALSI) di italiano, matematica e inglese;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Prove d'esame

L'esame di Stato è costituito da:

- quattro prove scritte (italiano, tedesco L2, inglese L3, competenze logico- matematiche);
- colloquio finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni provinciali. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento dell'Educazione civica.

Voto finale

Alla determinazione del voto finale concorrono:

- gli esiti delle prove scritte e del colloquio;
- il voto di ammissione.

Il voto finale è espresso in decimi e deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

7.0. Valutazione delle alunne e degli alunni con una diagnosi funzionale o con referto clinico

La valutazione del percorso formativo delle alunne e degli alunni con una diagnosi funzionale o con un referto clinico e l'ammissione alla classe successiva, nonché l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avvengono sulla base del **percorso educativo individualizzato e personalizzato**.

La valutazione periodica, finale e in itinere delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Le prove di verifica sono predisposte in modo tale da corrispondere agli insegnamenti impartiti e sono idonee a valutare i progressi delle alunne e degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai loro livelli di

apprendimento iniziali. Tali alunne e alunni hanno diritto a misure individualizzate e personalizzate, all'utilizzo degli ausili, alle misure compensative e dispensative.

In particolare nelle discipline nelle quali si è lavorato sulla base del percorso educativo individualizzato e personalizzato con obiettivi differenziati, vengono adottate procedure che consentano alle alunne e agli alunni di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente conseguito, adattando le prove di verifica.

Nel verbale delle sedute di scrutinio vengono indicate le discipline con obiettivi differenziati secondo il percorso educativo individualizzato e personalizzato; nelle schede di valutazione, negli attestati, nei diplomi finali e nella pubblicazione dei risultati non viene fatta menzione delle misure adottate.

8.0. Valutazione delle alunne e degli alunni con un Piano Didattico Personalizzato sulla base di una deliberazione del Consiglio di Classe

Le misure indicate nel precedente paragrafo vengono applicate anche alle alunne e agli alunni per le/i quali è stato predisposto un percorso educativo individualizzato e personalizzato sulla base di una deliberazione del Consiglio di Classe (C.M. 8/2013).

Per promuovere l'inclusione delle **alunne e degli alunni con *background* migratorio**, la valutazione nei primi due anni, durante i quali le alunne e gli alunni acquisiscono le competenze di base nella lingua d'insegnamento, può avvenire sulla base di un percorso educativo individualizzato e personalizzato con obiettivi differenziati. In tal caso la certificazione di competenze può essere adattata al percorso educativo individualizzato e personalizzato.

Qualora si rendesse necessario, anche dopo i due anni, per queste alunne ed alunni è possibile optare per un percorso educativo individualizzato e personalizzato, sulla cui base verranno strutturati l'insegnamento e le procedure di valutazione.

